

«Importante partecipare al Piano strategico»

Verso la nuova Politica agricola comunitaria che dovrebbe partire dal 2021

PIACENZA

● La nuova Pac (Politica agricola comunitaria) è ormai alle porte, in quanto la nuova programmazione post 2020 dovrebbe partire già nei primi mesi del 2021. Il dibattito nel 2019 si preannuncia quindi più che mai acceso. Ma quali saranno le nuove sfide che gli agricoltori dovranno affrontare?

«Stando a quanto sappiamo, - spiega il prof. Paolo Scokai, direttore del Dipartimento di Economia agro-alimentare dell'Università Cattolica - lo strumento principe della nuova Pac sarà il cosiddetto Piano strategico nazionale, ossia quello strumento che potrebbe permettere agli Stati di disegnare la programmazione in base alle loro specificità. Alla realizzazione di questo piano è fondamentale che gli agricoltori partecipino, in quanto si tratta di un modo concreto per far emergere le loro esigenze». In questo contesto alcuni strumenti rimarranno (ad esempio gli aiuti diretti), ma altri si presenteranno per la prima volta. Tra questi, gli strumenti per la gestione del rischio, sia per quanto riguarda la volatilità dei prezzi che gli eventi climatici: «Sarà importante, ad esempio, imparare a fare ancora più ricorso alle polizze assicurative, che in Italia, anche se in sviluppo, sono ancora poco diffuse». „Mol

